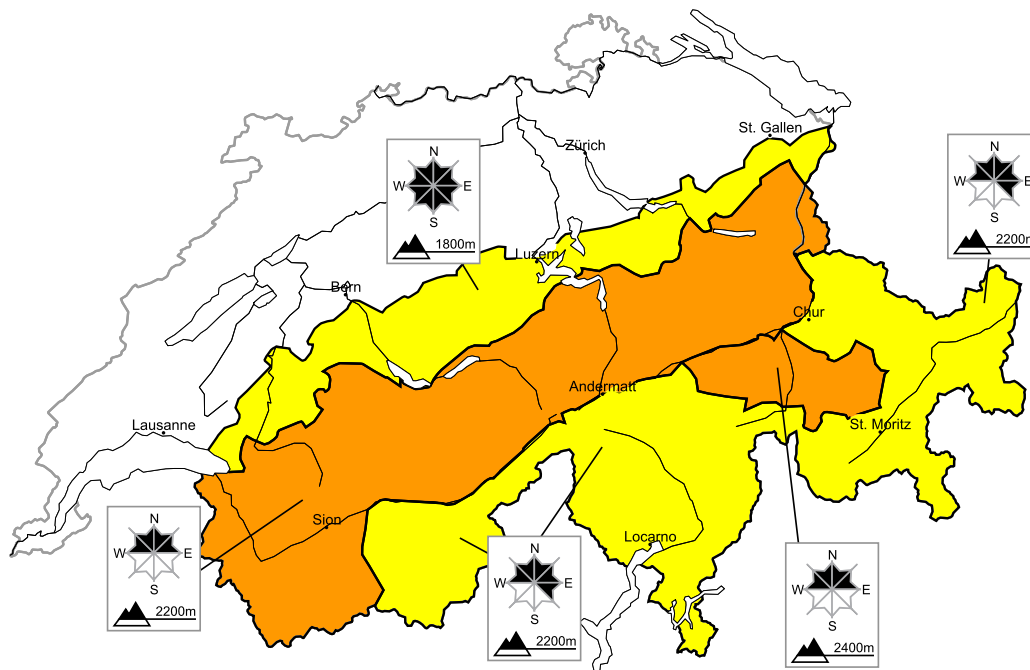


In molti punti marcato pericolo di valanghe

Edizione: 27.2.2016, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 27.2.2016, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 27.2.2016, 08:00



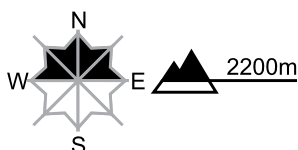
regione A

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Il vento proveniente da sud causerà il trasporto della neve vecchia a debole coesione. I nuovi accumuli di neve ventata possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Soprattutto nelle regioni esposte al favonio, il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno nel corso della giornata. Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe. I nuovi accumuli di neve ventata dovrebbero essere evitati.

Valanghe bagnate e da reptazione

Soprattutto sui pendii soleggiati ripidi, sono possibili isolate valanghe da reptazione e colate umide al di sotto dei 2400 m circa.

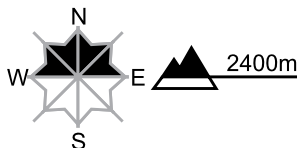
regione B

Marcato, grado 3



Neve vecchia, neve ventata

Punti pericolosi

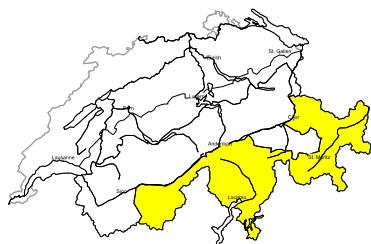


Descrizione del pericolo

Le valanghe possono subire un distacco negli strati basali del manto e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Questi punti pericolosi si trovano principalmente nelle zone riparate dal vento come pure nei passaggi che conducono a conche e canali. Nelle zone escursionistiche poco frequentate, i punti pericolosi sono più frequenti. Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I nuovi accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli ma devono essere valutati con attenzione. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

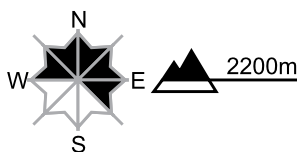
regione C

Moderato, grado 2



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi

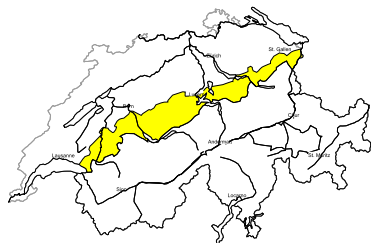


Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli ma devono essere valutati con attenzione. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno nel corso della giornata. In quota, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo superiore. Inoltre, le valanghe possono anche subire un distacco negli strati basali del manto e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Questi punti pericolosi sono rari. Essi si trovano soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

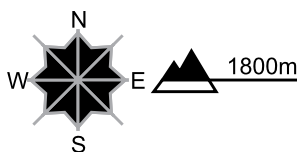
regione D

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono per lo più piccoli e in parte instabili. Essi si trovano soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Soprattutto nelle regioni esposte al favonio, il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno nel corso della giornata. Le escursioni richiedono una prudente scelta dell'itinerario. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 26.2.2016, 17:00

Manto nevoso

Gli strati di neve fresca e ventata di questa settimana, che si stanno progressivamente stabilizzando, sono in parte ancora instabili soprattutto sui pendii esposti a nord e a est. Il vento proveniente da sud trasporterà le neve superficiale a debole coesione e causerà la formazione di accumuli di neve ventata fragili e instabili soprattutto sui pendii esposti a nord. Al di sotto dei 2200 m circa, e sui pendii ripidi esposti a sud al di sotto dei 2500 m circa, il manto di neve vecchia si è umidificato in molti punti.

La struttura del manto nevoso è sfavorevole nella parte meridionale dell'alto Vallese, in Ticino, nelle regioni alpine interne dei Grigioni e in Engadina, dove la parte più profonda del manto di neve vecchia ingloba in molti punti strati fragili. Soprattutto sui pendii rivolti a nord al di sopra dei 2400 m circa, le valanghe possono interessare questi strati basali di neve a cristalli sfaccettati e raggiungere anche dimensioni medie. Fatta eccezione per gli strati di neve ventata più recenti, nelle altre regioni la struttura del manto nevoso è spesso favorevole e i distacchi di valanghe asciutte che coinvolgono gli strati basali sono poco probabili.

Retrospectiva meteo di venerdì, 26.2.2016

Nella notte fra giovedì e venerdì è caduta ancora un po' di neve fino a bassa quota nelle regioni settentrionali. Durante il giorno nelle regioni settentrionali e in parte anche nelle valli alpine era presente nebbia alta con un limite superiore collocato a circa 2000 m. Al di sopra di questo limite il cielo è stato piuttosto soleggiato con progressivi addensamenti nuvolosi nel pomeriggio. Nelle regioni meridionali il cielo è stato inizialmente soleggiato, poi nel corso della giornata progressivamente sempre più nuvoloso. Durante il pomeriggio, nella zona del Sempione e in Ticino è iniziato a nevicare debolmente al di sopra dei 900 m circa.

Neve fresca

Da mercoledì sera a venerdì mattina, al di sopra dei 2000 m circa sono cadute le seguenti quantità di neve:

- Prealpi, versante nordalpino dallo Chablais alle Alpi Glaronesi, nord del Vallese: dai 20 ai 40 cm, con punte sino a 50 cm nel basso Vallese occidentale estremo
- Restanti regioni del versante nordalpino, della regione del Gottardo e del sud del Vallese: dai 10 ai 20 cm
- Altrove: meno o tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di -5 °C

Vento

Da moderato a forte proveniente da sud

Previsioni meteo sino a sabato, 27.2.2016

Sabato il tempo sulla cresta principale delle Alpi e a sud di essa sarà molto nuvoloso con nevicate al di sopra dei 1000 m circa. Fatta eccezione per gli addensamenti di nubi pomeridiani, nelle regioni settentrionali il tempo sarà piuttosto soleggiato con favonio.

Neve fresca

- Zona del Sempione sud, Ticino: dai 10 ai 20 cm
- Restante cresta principale delle Alpi senza val Müstair: dai 5 ai 10 cm

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -2 °C nelle regioni settentrionali e -5 °C in quelle meridionali

Vento

Da moderato a forte proveniente da sud, nel pomeriggio favonio in progressivo aumento

Tendenza sino a lunedì, 29.2.2016

Domenica

Nella notte fra sabato e domenica inizierà a soffiare un forte vento da sud e sul versante sudalpino nevierà in modo persistente, con particolare intensità sulla cresta principale delle Alpi dalla regione del Monte Rosa al Ticino nord occidentale. Nelle regioni settentrionali ci saranno ancora schiarite favoniche al mattino, nel corso della giornata il cielo sarà nuvoloso con deboli neviccate. Nelle regioni meridionali il pericolo di valanghe aumenterà prepotentemente nella notte fra sabato e domenica. Sulla cresta principale delle Alpi dalla regione di Zermatt alle valli superiori della Maggia, domenica verrà probabilmente raggiunto il grado di pericolo "forte" (grado 4). Nelle restanti regioni il pericolo di valanghe aumenterà leggermente a causa dei nuovi accumuli di neve ventata.

Lunedì

Nella notte fra domenica e lunedì le neviccate si intensificheranno di nuovo nelle regioni meridionali e nella parte vallese della cresta principale delle Alpi. Nel corso della giornata le neviccate si attenueranno nelle regioni meridionali, mentre in quelle settentrionali nevierà in molti punti. Nelle regioni maggiormente interessate dalle precipitazioni il pericolo di valanghe rimarrà al grado "forte" (grado 4) e anche nelle altre regioni del sud del Vallese potrà raggiungere il grado "forte" (grado 4). Nelle restanti regioni la situazione valanghiva non subirà variazioni degne di nota.